

Indice

- VII *Il De vulgari eloquentia nella tradizione linguistica italiana*
di Claudio Marazzini
- XXXI *Lingua e stile nel De vulgari eloquentia: un esempio di latino medievale*
di Concetto Del Popolo
- XLIX *Nota al testo e alla traduzione*
- LI *Bibliografia*

DE VULGARI ELOQUENTIA

LIBRO I

- 5 I Definizione della lingua volgare
- 7 II Solo l'uomo ha la facoltà di parlare
- 11 III Natura razionale e sensibile del linguaggio
- 13 IV La prima parola pronunciata dall'uomo
- 17 V A chi parlò l'uomo per la prima volta
- 19 VI Quale fu il primo linguaggio
- 23 VII La Torre di Babele
- 27 VIII L'Europa linguistica
- 31 IX Perché le lingue mutano nello spazio e nel tempo
- 37 X Le varietà del volgare italiano
- 41 XI Prima ricerca tra i volgari italiani
- 45 XII Il volgare di Sicilia

- 49 XIII Vane pretese dei Toscani
53 XIV Alla ricerca del volgare illustre: Romagna e Veneto
55 XV Il volgare di Bologna
59 XVI Il volgare illustre
63 XVII Perché volgare "illustre"
65 XVIII Perché volgare "cardinale", "aulico", "curiale"
67 XIX Conclusione del Libro I e programma per il seguito della ricerca

LIBRO II

- 71 I Chi deve usare il volgare
77 II Quali argomenti tratterà il volgare
81 III Quale metrica per la poesia volgare
85 IV Teoria degli stili. Il "tragico"
91 V Quali versi per la poesia volgare
95 VI Quali costrutti usare nella poesia
99 VII Quali vocaboli scegliere
103 VIII La canzone
107 IX La stanza
111 X La stanza della canzone
113 XI La disposizione
117 XII La disposizione e la scelta dei versi
121 XIII Quale deve essere lo schema delle rime
127 XIV Il metro: sillabe e versi
131 *Note*